Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - ANIC83200L

LORETO "GIANNUARIO SOLARI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
ANIC83200L	Medio - Basso
ANEE83201P	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio Alto
5 C	Medio Alto
ANEE83202Q	
5 A	Medio - Basso
ANEE83203R	
5 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.0	1.0	0.9	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.0	0.7	0.9	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	MARCHE (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
ANIC83200L	0.0	0.4	0.7	0.8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti dell'istituto comprensivo di Loreto in base ai dati raccolti dell'indice ESCS è medio: i nuclei familiari in cui lavorano entrambi i genitori costituiscono la maggior parte della popolazione, con ricadute importanti dal punto di vista della gestione del tempo rispetto ai propri figli, questo determina il ricorso da parte delle famiglie ad attività non solo scolastiche ma anche extrascolastiche al fine di arricchire e implementare le opportunità formative dei figli.	In questi anni la situazione economico-finanziaria del territorio è cambiata, come è successo nel resto d'Italia. Sono in aumento le famiglie in difficoltà finanziaria per cui la loro disponibilità economica nei confronti dei bisogni educativi dei propri figli è ridotta.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella comunità loretana si contano risorse e competenze che si attivano nei confronti della scuola attraverso azioni di cooperazione, partecipazione e interazione sociale. Numerose sono le Istituzioni rilevanti che operano nel territorio per l'integrazione degli stranieri, l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento: l'Amministrazione Comunale, la Regione Marche, la Provincia d'Ancona, l'Ufficio Scolastico Provinciale/Regionale, l'A.V.I.S., il Rotary Club, UNIVPM, UNIMC, Fondazione CARILO, Fondazione Opere Laiche ecc....	Il nostro istituto intende lavorare per consolidare rapporti di fiducia con i propri stakeholders, in modo che il contributo di ognuno contribuisca alla crescita comune. È attraverso la partecipazione che si incentiva una cultura della responsabilità e il senso di appartenenza.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	0,7	4,9
	Due sedi	0	0	3,4
	Tre o quattro sedi	6,8	8,2	24,4
	Cinque o più sedi	93,2	91,2	67,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	0	0,7	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	86,4	89,7	80,5
	Una palestra per sede	4,5	4,1	9,8
	Più di una palestra per sede	9,1	5,5	6,5
Situazione della scuola: ANIC83200L	Piu' di una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:ANIC83200L - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,714285714285714	1,31	1,25	1,72

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse di cui ha potuto disporre l'Istituto provengono da due diverse fonti: i finanziamenti del Ministero dell'Istruzione e degli Enti Istituzionali quali Regioni e Comune ;la seconda fonte concerne, invece, il contributo finanziario erogato dai soggetti privati, quali le famiglie e le Fondazioni, destinato alla realizzazione del PTOF.Un tale impiego di risorse, peraltro, ha permesso di conformarsi alla normativa vigente in tema di digitalizzazione amministrativa posta in essere dal Ministero dell'Istruzione negli ultimi anni.	Gli edifici dell'I.C. risentono dell'assenza di buona parte delle certificazioni previste dalla normativa vigente, nonostante i solleciti avviati più volte dal Dirigente agli uffici competenti. In questo anno scolastico sono state registrate più volte scosse di terremoto di gravità diversa che hanno comportato la chiusura dell'edificio in cui era alloggiata la scuola Primaria Marconi ; gli allievi sono stati trasferiti in parte nell'edificio sede della scuola secondaria di primo grado "Lotto" in via Bramante altri in un edificio sito in via Maccari.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83200L	116	80,6	28	19,4	100,0
- Benchmark*					
ANCONA	6.118	81,6	1.377	18,4	100,0
MARCHE	19.827	84,7	3.574	15,3	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:ANIC83200L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ANIC83200L	6	5,2	35	30,2	46	39,7	29	25,0	100,0
- Benchmark*									
ANCONA	229	3,7	1.421	23,2	2.232	36,5	2.236	36,5	100,0
MARCHE	649	3,3	4.593	23,2	7.221	36,4	7.374	37,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ANIC83200L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANIC83200L	31	30,7	11	10,9	26	25,7	33	32,7
- Benchmark*								
ANCONA	1.321	24,1	1.136	20,8	1.129	20,6	1.885	34,5
MARCHE	4.032	23,1	3.979	22,8	3.372	19,3	6.069	34,8
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ANCONA	56	76,7	-	0,0	17	23,3	-	0,0	-	0,0
MARCHE	184	74,8	2	0,8	60	24,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	2,3	4,1	2,3
	Da 2 a 3 anni	6,8	6,2	22,6
	Da 4 a 5 anni	15,9	21,2	20,8
	Più di 5 anni	75	68,5	54,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,6	23,4	20,4
	Da 2 a 3 anni	20,9	19,3	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,9	24,8	20,6
	Più di 5 anni	32,6	32,4	24,4
Situazione della scuola: ANIC83200L	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'istituto comprensivo di Loreto la presenza di insegnanti a tempo indeterminato corrisponde all' 80,1% rispetto al 19,9% del personale docente con contratto a termine. La scuola ha attivato dei corsi di formazione sia per l'acquisizione e consolidamento di competenze linguistiche (ERASMUS+ e corsi interni di inglese) che per la diffusione di percorsi di didattica innovativa.	In base ai dati raccolti si evidenzia una buona stabilità degli stessi con una permanenza da almeno 6 anni per il 25,7% e da oltre 10 anni per 32,7% nella sede di servizio. La presenza di insegnanti provenienti da altre province è in aumento, con tutte le problematiche di natura organizzativa che essa comporta.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Studenti con cittadinanza non italiana	alunni di altra nazionalità.pdf
Agenzie educative sul territorio	agenzie educative sul territorio.pdf
Impegno sociale della scuola sul territorio	imoegno sociale della scuola sul territorio.pdf
dotazioni tecnologiche	dotazioni tecnologiche nell'istituto.pdf
risorse della scuola	risorse .pdf
risorse della scuola	agenzie educative sul territorio.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83200L	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
ANCONA	99,2	99,2	99,5	99,4	99,3	98,1	98,2	98,9	98,3	98,8
MARCHE	98,7	98,9	98,6	98,9	98,7	97,4	97,6	98,1	97,5	98,0
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
ANIC83200L	94,3	98,5	97,9	99,2
- Benchmark*				
ANCONA	97,3	97,4	95,6	95,8
MARCHE	96,8	97,4	96,8	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83200L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,1	0,0	0,0	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83200L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	0,1	0,0	0,0
MARCHE	0,1	0,0	0,1
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83200L	0,8	1,7	0,8	1,7	0,0
- Benchmark*					
ANCONA	1,0	1,4	1,1	1,0	0,5
MARCHE	1,6	1,7	1,2	1,2	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83200L	0,7	0,0	0,7
- Benchmark*			
ANCONA	0,7	0,8	0,5
MARCHE	1,0	1,0	0,6
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ANIC83200L	3,9	4,4	0,7	0,8	1,8
- Benchmark*					
ANCONA	2,0	2,1	1,8	1,9	1,0
MARCHE	2,8	2,5	1,9	2,1	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
ANIC83200L	4,6	2,2	0,0
- Benchmark*			
ANCONA	1,4	1,4	1,1
MARCHE	2,0	1,8	1,2
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal confronto con i dati medio nazionali emerge che nella scuola gli esiti sono generalmente in linea con la media nazionale. Si registra un aumento degli studenti trasferiti in uscita nell'anno scolastico 2015/2016 . I criteri di valutazione e selezione adottati sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	Le disparità, a livello di rendimento, tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in regressione nel corso della permanenza a scuola degli stessi. E' bene sottolineare, inoltre, che queste lievi disparità non sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni della scuola.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	**Situazione della scuola**	
C’e' una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici e' superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) e' superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Si registra una variazione nei trasferimenti in uscita nell'a.s.2015/2016 .

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ANIC83200L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16

	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,7	49,8	48,2			53,9	50,9	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,0	↔	↑	↑	n.d.	55,4	↔	↑	↑	n.d.
ANEE83201P	52,4	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83201P - 2 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	68,4	↑	↑	↑	n.d.
ANEE83201P - 2 B	54,2	↔	↑	↑	n.d.	60,1	↑	↑	↑	n.d.
ANEE83201P - 2 C	40,7	↓	↓	↓	n.d.	50,8	↓	↔	↔	n.d.
ANEE83202Q	44,9	n/a	n/a	n/a	n/a	48,8	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83202Q - 2 A	46,2	↓	↓	↓	n.d.	48,5	↓	↓	↓	n.d.
ANEE83202Q - 2 B	43,8	↓	↓	↓	n.d.	49,1	↓	↓	↓	n.d.
ANEE83203R	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83203R - 2 A	68,6	↑	↑	↑	n.d.	49,5	↓	↓	↓	n.d.
ANEE83203R - 2 B	61,5	↑	↑	↑	n.d.	72,9	↑	↑	↑	n.d.
		66,3	64,7	63,5			53,4	51,8	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,8	↔	↔	↑	0,4	50,4	↓	↓	↔	-5,0
ANEE83201P	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83201P - 5 A	61,4	↓	↓	↓	-3,9	43,5	↓	↓	↓	-13,4
ANEE83201P - 5 B	67,8	↔	↑	↑	2,4	57,6	↑	↑	↑	1,5
ANEE83201P - 5 C	60,5	↓	↓	↓	-4,3	45,4	↓	↓	↓	-8,6
ANEE83202Q	69,3	n/a	n/a	n/a	n/a	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83202Q - 5 A	69,3	↑	↑	↑	6,0	57,1	↑	↑	↑	3,1
ANEE83203R	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
ANEE83203R - 5 A	63,8	↓	↔	↔	0,9	47,5	↓	↓	↓	-7,4
		61,7	59,3	57,6			52,7	49,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	61,6	↔	↑	↑	n.d.	49,0	↓	↔	↑	n.d.
ANMM83201N	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
ANMM83201N - 3 A	58,5	↓	↔	↑	n.d.	43,4	↓	↓	↓	n.d.
ANMM83201N - 3 B	64,6	↑	↑	↑	n.d.	50,7	↓	↔	↑	n.d.
ANMM83201N - 3 C	66,0	↑	↑	↑	n.d.	52,5	↔	↑	↑	n.d.
ANMM83201N - 3 D	58,6	↓	↔	↑	n.d.	52,0	↔	↑	↑	n.d.
ANMM83201N - 3 E	64,1	↑	↑	↑	n.d.	53,6	↔	↑	↑	n.d.
ANMM83201N - 3 F	58,2	↓	↔	↑	n.d.	41,9	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83201P - 2 A	0	0	2	4	15	0	0	4	2	15
ANEE83201P - 2 B	2	2	3	1	5	2	2	1	1	10
ANEE83201P - 2 C	14	1	3	2	6	5	6	8	2	5
ANEE83202Q - 2 A	10	2	2	1	8	9	5	4	2	5
ANEE83202Q - 2 B	11	4	3	1	6	9	3	5	1	7
ANEE83203R - 2 A	0	2	4	1	12	4	6	4	0	5
ANEE83203R - 2 B	1	3	0	1	9	0	0	0	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	27,0	9,9	12,1	7,8	43,3	20,1	15,3	18,1	7,6	38,9
Marche	29,8	12,1	12,7	6,0	39,3	23,4	20,3	14,7	6,4	35,3
Centro	32,0	13,4	12,0	6,5	36,1	28,8	20,5	13,8	6,8	30,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANEE83201P - 5 A	4	3	4	4	3	7	4	3	2	1
ANEE83201P - 5 B	2	2	5	6	3	3	4	1	3	6
ANEE83201P - 5 C	4	4	1	5	1	5	4	3	3	1
ANEE83202Q - 5 A	2	3	4	7	5	4	4	3	1	9
ANEE83203R - 5 A	4	6	4	6	6	7	4	5	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	16,3	18,4	18,4	28,6	18,4	27,7	21,3	16,0	14,9	20,2
Marche	16,3	13,9	23,1	22,0	24,6	21,6	20,5	14,8	13,7	29,3
Centro	18,2	16,5	22,7	20,2	22,4	26,4	18,0	13,9	13,1	28,5
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ANMM83201N - 3 A	3	5	7	1	5	7	5	4	2	3
ANMM83201N - 3 B	1	3	6	4	6	6	3	2	1	8
ANMM83201N - 3 C	0	6	3	5	9	4	4	5	4	6
ANMM83201N - 3 D	4	5	6	2	5	4	4	5	2	7
ANMM83201N - 3 E	1	4	5	4	7	4	2	3	5	7
ANMM83201N - 3 F	5	4	5	5	3	9	3	3	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ANIC83200L	10,8	20,9	24,8	16,3	27,1	26,4	16,3	17,0	12,4	27,9
Marche	16,0	15,9	16,7	19,7	31,7	23,1	15,6	11,5	12,5	37,4
Centro	19,0	18,8	17,3	18,4	26,4	28,6	16,2	11,8	11,8	31,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	**Effetto scuola positivo**	**Effetto scuola leggermente positivo**	**Effetto scuola pari alla media regionale**	**Effetto scuola leggermente negativo**	**Effetto scuola negativo**
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Complessivamente la scuola primaria ottiene risultati alle prove Invalsi in media o superiori rispetto alle medie di riferimento regionali e nazionali sia per la matematica, sia per l'italiano. Per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado i punteggi continuano ad essere in linea o superiori con le medie regionali e nazionali.	Dalla rappresentazione dei risultati INVALSI si evidenza che gli alunni sono raggruppati in 2 fasce , una delle quali si attesta su risultati più alti e un'altra su quelli più bassi . C'è dunque probabilmente una percentuale di studenti su cui potrebbe essere necessaria un'azione intensiva di recupero per quanto riguarda le competenze di base e al contrario una percentuale di studenti con ottime capacità verso cui poter strutturare azioni di potenziamento (come i giochi matematici cui la scuola partecipa).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
	✓	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e'in linea o superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco superiore a quella media,i punteggi di alcune classi in italiano e matematica si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pone particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, lavorando sui progetti "Coloriamo il nostro futuro"- Consiglio Comunale dei ragazzi, "Sport di Classe", "Giochi matematici UNIBOCCONI","Coro Vocincanto", Ket, ecc. I progetti sono caratterizzati dal fatto che si scelgono forme, metodi e linguaggi diversi da quelli normalmente adottati, al fine di approfondire, stimolare, motivare le capacità di apprendimento e la costruzione della personalità individuale. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto e/o giudizio di comportamento tenendo presente gli indicatori individuati: rispetto delle regole, collaborazione tra pari e con gli adulti, rispetto degli ambienti e delle persone e illustra con giudizio globale il livello di maturazione raggiunto dagli alunni; nella scuola primaria i livelli sono elaborati per classi parallele. l'I.C., adattando il modello ministeriale allegato al DM 9 del 27 gennaio 2010, ha elaborato due modelli di certificazione delle competenze (uno per la primaria e uno per la secondaria di I° grado) consegnati alla famiglia al termine del ciclo scolastico, valutando non solo le conoscenze e le abilità degli studenti, ma anche le loro competenze in contesti reali o verosimili.	La scuola si sta lentamente avviando ad una valutazione più consapevole delle competenze chiave degli studenti; il corpo docenti fa fatica ad utilizzare ed individuare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza anche perché legato ad una progettazione per discipline. Sono stati attuati corsi di formazione sulle didattiche innovative che hanno favorito la sperimentazione di attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza .

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	**Situazione della scuola**	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').	✓	5 - Positiva

		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge un' adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado rimangono per lo più invariati; in media il 95% degli studenti di prima vengono ammessi alla classe successiva, una percentuale maggiore rispetto a quella nazionale.Il numero degli studenti promossi nel percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado è comunque buono.	Il consiglio orientativo effettuato dai docenti alla fine del percorso potrebbe essere supportato da prove oggettive che offrano maggiori spunti di riflessione anche alle famiglie.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolta' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolta', anche se una quota di studenti ha difficolta' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
	✓	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di italiano e matematica superiori a quelli medi nazionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze sociali e civiche	regolamento istituto.pdf
Competenze sociali e civiche	indicatori comportamento.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	Certificazione Comp_2014 PRIMARIA.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	Certificazione Comp_2014 SEC I GR.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	L' Offerta formativa.pdf
Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione di competenze	Percorsi interdisciplinari per l'acquisizione.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	6,8	6,4	4,4
	3-4 aspetti	11,4	5,7	4,2
	5-6 aspetti	45,5	39	33,5
	Da 7 aspetti in su	36,4	48,9	57,8
Situazione della scuola: ANIC83200L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.1 Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosita' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	2,3	6,5	4,6
	3-4 aspetti	6,8	5,1	4,2
	5-6 aspetti	43,2	36,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	47,7	52,2	58
Situazione della scuola: ANIC83200L	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,2	89,8	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,2	89,8	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,6	85,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,1	83,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	79,5	83,7	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	38,6	49,7	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,7	76,2	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	6,8	14,3	27
Altro	Dato mancante	15,9	8,8	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	89,5	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	88,1	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	95,5	87,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,6	83,2	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	83,9	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,5	53,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	77,3	77,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Presente	13,6	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	15,9	9,8	9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell’offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. I progetti vengono realizzati anche grazie al significativo contributo esterno proveniente dal Comune, da enti privati e associazioni.Si evidenzia che i progetti sono caratterizzati dal fatto che si scelgono forme, metodi, e linguaggi diversi da quelli normalmente adottati, al fine di approfondire, stimolare, motivare le capacità di apprendimento e la costruzione della personalità individuale (e sviluppare competenze trasversali). La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire e ha elaborato (fin dal 2012) per gli studenti di quinta della S. Primaria e di terza della Secondaria di I grado, sul modello di quello ministeriale, la certificazione delle competenze in uscita.	La scuola necessita di un continuo aggiornamento del curricolo d'istituto; manca l'elaborazione delle competenze trasversali in raccordo tra le diverse discipline: occorre quindi ripensare i piani di lavoro, in funzione dell'accertamento/osservazione delle prestazioni, (effettivo esercizio delle competenze da parte degli studenti) e compiere delle scelte all'interno dei piani di lavoro, identificando le idee chiave e i nuclei essenziali (discipline come strumenti di analisi del contesto).

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,4	21	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,3	29	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,3	50	54,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	4,9	9,5	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	12,4	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	87,8	78,1	74,8
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	13,5	27,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	37,8	24	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,6	48,1	51,7
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	28,9	34,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,8	14,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,3	50,8	51
Situazione della scuola: ANIC83200L	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene realizzata dai singoli docenti sulla base della progettazione generale del dipartimento , fatta propria dal collegio dei docenti.L'analisi delle scelte adottate e la revisione dei piani di lavoro avviene sulla base dei risultati conseguiti dagli studenti (prove d'ingresso, test orali e scritti).	Occorre implementare la formazione dei docenti nell'ambito della didattica per competenze.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	La valutazione degli studenti è condivisa ed adottata dal Collegio dei Docenti. Essa è pienamente rispondente al D.P.R. 122/2009. Gli insegnanti utilizzano per tutte le classi prove strutturate (ingresso, intermedie e finali) costruite dagli insegnanti nelle classi parallele, per le principali discipline: italiano, matematica e inglese e utilizzano criteri comuni di valutazione nelle suddette. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze in uscita alle classi V Primaria e III Secondaria I^grado.	E' necessario per la scuola implementare l'utilizzo dirubriche comuni e formalizzate.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unita' di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo più approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell’offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
	✓	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo come previsto nei documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel PTOF. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, prove strutturate comuni che riguardano le principali discipline e tutti gli ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, e' una pratica frequente .

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,8	67,1	79,6
	Orario ridotto	0	4,1	3,8
	Orario flessibile	43,2	28,8	16,5
Situazione della scuola: ANIC83200L	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,1	83,8	73
	Orario ridotto	2,3	4,2	12,6
	Orario flessibile	13,6	12	14,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	43,2	51	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	74,8	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	0,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	8,8	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	6,8	4,8	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	95,5	93,7	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,6	66,4	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	6,8	9,8	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	43,2	49	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	97,7	96,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	2,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,4	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	79,5	81,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	93,2	90,9	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	1,4	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	2,3	6,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione oraria della scuola risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai bisogni degli studenti e delle famiglie. Aule e laboratori sono adeguatamente organizzati in relazione alle attività previste dal PTOF. La scuola utilizza in modo flessibile spazi e tempi: per gli studenti sono numerosi i servizi on line quali materiali didattici, informazioni su eventi, approfondimenti disciplinari, ecc. La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'unita' didattiche (LIM, aule PC, ecc.).	L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' sempre diffuso.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività' ordinarie in classe. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale didattico innovativo, favorendo la diffusione di buone pratiche.	Il materiale prodotto in merito alla didattica, all'inclusione, interculturale, alla continuità' ecc. deve essere oggetto di sempre maggiore condivisione tra i docenti.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:ANIC83200L % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Nessun servizio di base	2,3	4,3	4,2
Un servizio di base		16,3	12,1	11,8
Due servizi di base		30,2	24,3	24
Tutti i servizi di base		51,2	59,3	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:ANIC83200L % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	58,1	65,5	74,6
Un servizio avanzato		37,2	22,3	18,2
Due servizi avanzati		4,7	10,8	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti favorendo il dialogo e un atteggiamento orientato all'ascolto. Le strategie adottate per la promozione delle competenze sociali, coinvolgono gli insegnanti con il ‘buon esempio’, la condivisione dei regolamenti e delle ‘regole di classe’; si favorisce l’assegnazione di ruoli e responsabilità ,lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità ,sostenendo ed evidenziando sempre la collaborazione e lo spirito di gruppo.	Sarebbe auspicabile l'attivazione di uno sportello d'ascolto per gli allievi per consentire l'emersione di problematiche personali e relazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.		5 - Positiva
	✓	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14	11,6	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	69,8	63,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,3	24,7	23,1
Situazione della scuola: ANIC83200L	2-3 azioni			

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola mette in atto efficaci politiche educative e mirate strategie di gestione rispetto alle forme di diversità riscontrate, adeguando i processi di insegnamento e apprendimento ai bisogni formativi di ciascun alunno nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative. Percorsi individualizzati vengono progettati per singoli studenti o gruppi di studenti che necessitano di particolare attenzione (B.E.S.). Sono organizzate dalla scuola attività di recupero in itinere. La scuola, avvalendosi anche della collaborazione della CRI, realizza percorsi proficui di lingua italiana come L2 per gli studenti stranieri da poco in Italia . La scuola offre, nell'ampliamento dell'offerta formativa, diverse attività sulla valorizzazione delle diversità e si osserva la ricaduta già nel clima scolastico percepito sia dagli insegnanti che dagli alunni stessi. Nella scuola sono stati attivati corsi di formazione per docenti riguardo l'inclusione scolastica attraverso gli accordi di rete:"IN RETE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE Rete formata ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 e del DDG 7 febbraio 2014"	Occorre implementare la formazione dei docenti in tema d'inclusione e la diffusione di buone pratiche .

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,3	77,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	34,1	26,5	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	40,9	39,5	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	54,5	51	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	20,5	19	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	77,3	74,1	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	43,2	46,3	46,3
Altro	Dato mancante	4,5	6,1	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	68,2	77,6	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	29,5	33,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	63,6	62,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	79,5	84,6	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	36,4	39,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75	75,5	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	79,5	78,3	78,5
Altro	Dato mancante	4,5	9,1	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

	Le strategie adottate dalla scuola per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità si sviluppano con gruppi di lavoro all'interno delle classi,partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola, partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola, partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare, giornate e progetti dedicati al recupero e al potenziamento.	La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola, ma potrebbe essere migliorata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e' sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
	✓	6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualita'. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e di buona qualita'. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali , promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale.
Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	99,3	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	79,6	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	97,7	96,6	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	65,9	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	86,4	86,4	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	75	72,1	63,9
Altro	Dato mancante	18,2	14,3	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,9	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75	78,3	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,6	90,2	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	75	78,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	68,2	72	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	52,3	53,1	51,8
Altro	Dato mancante	18,2	15,4	13,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno scolastico si è lavorato per favorire la continuità dei percorsi scolastici e l'organizzazione dell'orientamento , attraverso incontri tra insegnanti dell' I. C., attività educative comuni tra studenti dei diversi ordini di scuola, trasmissione di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti all' ordine di scuola successivo.	La scuola necessita di un' organizzazione più strutturata nel momento dell'accoglienza dei gruppi di ragazzi in visita al"ordine scolastico successivo.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:ANIC83200L - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	77,3	85,3	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	59,1	74,1	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	52,3	63,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	97,7	97,9	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	63,6	59,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	47,7	49	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,9	88,1	76,4
Altro	Dato mancante	29,5	25,2	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza un' offerta di attività di orientamento, rivolta agli studenti di III e di II della S. Secondaria di I grado, finalizzate alla scelta della scuola secondaria di II grado, che prevede incontri collettivi ed individuali con i genitori e gli studenti per la comprensione del se' e del proprio orientamento; la messa a disposizione di informazioni sul sistema scolastico nel sito web; la partecipazione a giornate dedicate alla conoscenza e alla scoperta delle future scuole su cui i ragazzi si sono orientati maggiormente; Open Day; Laboratori e altre iniziative che coinvolgono i rappresentanti delle scuole di II grado.	La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo in modo sistematico.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I. C. non è coinvolto nelle attività di alternanza scuola -lavoro	La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo in modo sistematico.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attivita' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, universita'). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' formative esterne (scuole, centri di formazione, universita'). Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha definito ed esplicitato chiaramente una propria mission, quale ragione essenziale della stessa interpretata nel contesto di appartenenza. Nel PTOF viene enunciato il ruolo della scuola e le 'idee guida' che la ispirano, in particolare l'obbiettivo formativo, che si esprime attraverso cinque parole chiave: autonomia, competenza, continuità, orientamento, integrazione e prevenzione del disagio. Per il Ds, quindi, la mission è riconducibile alla realizzazione di percorsi " di accompagnamento , crescita ed orientamento dello studente " che favoriscano l'autostima dello stesso e la consapevolezza dei propri interessi ed attitudini.	E' necessario implementare le strategie per guidare i ragazzi al successo formativo.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene formalizzato ogni a.s. un Calendario in cui sono programmate le riunioni con i genitori, i coordinatori di plesso, e le date dei collegi , dei consigli di classe /interclasse/intersezione. La scuola raccoglie le relazioni finali dei gruppi di lavoro, delle funzioni strumentali e dei vari progetti realizzati per l'ampliamento dell'offerta formativa e rende pubblico quanto operato durante l'anno con il Bilancio Sociale.	La scuola si sta avviando al monitoraggio sistematico delle azioni intraprese e il corpo docente si sta abituando progressivamente a rendicontare le varie iniziative attuate in modo più dettagliato , specifico e puntuale.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	15	22,6	14,4
	Tra 500 e 700 €	17,5	22,6	26,8
	Tra 700 e 1000 €	37,5	28,5	35
	Più di 1000 €	30	26,3	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Meno di 500 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ANIC83200L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,54	74,3	74,6	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	33,46	25,7	25,4	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:ANIC83200L % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	27,9411764705882	23,23	21,27	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ANIC83200L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	34,4827586206897	40,3	32,17	40,09

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allocazione delle risorse finanziare all'interno del Programma Annuale e' coerente con le scelte definite nel PTOF. La scuola sta imparando ad ottimizzare le proprie risorse anche attraverso la diffusione tra docenti delle buone pratiche educative.	Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. La riduzione delle disponibilità' del FIS ha portato la scuola a redistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali concentrandosi nei ruoli ritenuti piu' strategici.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83200L % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	20,5	15	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	18,2	19	14,7
Attivita' artistico - espressive	1	15,9	12,2	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	31,8	42,2	38,6
Lingue straniere	1	36,4	42,2	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,6	10,9	11
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	43,2	33,3	36,4
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	0	31,8	30,6	25,5
Altri argomenti	0	4,5	8,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	20,5	17	13,3
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,5	21,8	17,9
Sport	0	13,6	13,6	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83200L - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	5,33333333333333	5,19	4,05	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:ANIC83200L % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: ANIC83200L %
Progetto 1	Cittadinanza digitale
Progetto 2	Avanguardie educative , didattica innovativa
Progetto 3	Potenziamento delle lingue straniere e conoscenza di culture diverse

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola. Si evidenza che la scuola realizza progetti per sviluppare competenze digitali e informatiche e competenze trasversali.	Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	**Situazione della scuola**	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione equeste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosita' delle attività di formazione

Istituto:ANIC83200L - Numerosita' delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	6	13,45	14,9	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,95	13,17	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	9,07	12,22	13,41
Aspetti normativi	0	9,68	12,71	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,61	12,62	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	3	9,41	12,46	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	10,64	13,39	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	9,73	13,03	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	9,09	12,2	13,37
Temi multidisciplinari	0	9,43	12,37	13,51
Lingue straniere	2	9,32	12,4	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	9,39	12,45	13,61
Orientamento	0	9,02	12,16	13,31
Altro	0	9,36	12,54	13,55

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha promosso la formazione in modo coerente con quanto espresso nelle priorità individuate nel PTOF e nel PdM affrontando i temi delle tecnologie nella didattica,del curricolo e delle competenzee dei bisogni educativi speciali. Dal questionario elaborato per l'Autovalutazione si evidenzia che tali iniziative hanno avuto una ricaduta positiva sulla metodologia di insegnamento e sull'accrescimento professionale degli insegnanti.	Dal questionario insegnanti dell' a.s. 2016/2017 si auspica un incremento della formazione riguardo "la progettazione per competenze" .

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale dei docenti che nella scuola sono impegnati in commissioni o gruppi di lavoro è buona. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute.	La scuola si impegna ad utilizzare in modo sempre più significativo le esperienze formative acquisite dai docenti.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:ANIC83200L - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,16	2,99	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:ANIC83200L - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,46	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,45	2,43	2,24
Gestione amministrativa del personale	0	1,82	2,75	2,62
Altro	0	1,48	2,48	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,89	2,78	2,45
Il servizio pubblico	1	1,7	2,57	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,43	2,4	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,75	2,72	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,45	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,43	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,52	2,44	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,45	2,41	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,5	2,42	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,43	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,45	2,42	2,21
Supporto tecnico all’attivita' didattica	0	1,43	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,82	2,67	2,39
Autonomia scolastica	0	1,61	2,54	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,57	2,48	2,25
Relazioni sindacali	0	1,48	2,4	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,42	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,44	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,66	2,49

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che hanno prodotto materiale di buona qualità in merito alla didattica, che viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune (classi parallele, Collegio Docenti, commissione continuità...).	La condivisione di strumenti e materiali tra docenti è ritenuta importante sia dai docenti che dal dirigente, tuttavia c'è un forte bisogno di incentivare gruppi di lavoro formalizzati sui seguenti argomenti: Curricolo, Continuità e Temi disciplinari.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualita' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti alcuni spazi per il confronto professionale tra colleghi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	3,4	4,2
	1-2 reti	11,4	14,5	30,4
	3-4 reti	34,1	38,6	34,1
	5-6 reti	25	19,3	17,6
	7 o piu' reti	29,5	24,1	13,6
Situazione della scuola: ANIC83200L	7 o piu' reti			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,8	63,6	67
	Capofila per una rete	22,7	23,1	21,6
	Capofila per più reti	20,5	13,3	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25	27,9	36,6
	Bassa apertura	36,4	26,4	17,9
	Media apertura	11,4	23,6	20,6
	Alta apertura	27,3	22,1	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: ANIC83200L	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:ANIC83200L - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	6	63,6	72,8	75,2
Regione	0	18,2	17,7	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	34,1	27,2	20,8
Unione Europea	0	13,6	12,2	10
Contributi da privati	0	18,2	8,8	8,7
Scuole componenti la rete	1	81,8	75,5	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ANIC83200L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,4	32	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	22,7	25,9	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	97,7	84,4	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	70,5	54,4	15,2
Altro	3	38,6	39,5	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:ANIC83200L - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	43,2	34,7	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	20,5	14,3	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	2	59,1	68,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	52,3	41,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	70,5	56,5	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	11,4	6,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	18,2	10,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	34,1	38,8	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	18,2	15,6	13,3
Gestione di servizi in comune	0	20,5	12,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	15,9	17,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	13,6	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	9,1	7,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,8	4,8	3,8
Altro	0	18,2	19	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	1,4	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	10,3	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	43,2	46,2	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	36,6	25
	Alta varietà (piu' di 8)	11,4	5,5	2,3
Situazione della scuola: ANIC83200L	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ANIC83200L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	52,3	49,7	43,5
Universita'	Presente	93,2	88,4	59,5
Enti di ricerca	Presente	9,1	4,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	31,8	30,6	25,4
Soggetti privati	Presente	50	42,9	27
Associazioni sportive	Presente	79,5	70,1	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	61,4	66	65
Autonomie locali	Presente	81,8	78,2	61,5
ASL	Presente	52,3	51	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	31,8	21,1	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:ANIC83200L - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: ANIC83200L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	38,6	46,9	61,1

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola da anni e' impegnata a tessere e consolidare i rapporti con il territorio secondo il principio di sussidiarietà ed e' ben inserita nel contesto territoriale. Come si evince dal PTOF, la scuola aderisce alle Reti: "AVANGUARDIE EDUCATIVE",Rete nazionale promossa da Indire per innovazioni strutturali e utilizzo di metodologie didattiche totalmente nuove; "BOOK IN PROGRESS",Rete nazionale con capofila l'ITIS Majorana di Brindisi,la rete si prefigge il miglioramento dell'apprendimento e, contemporaneamente, intende fornire una risposta concreta ai problemi economici delle famiglie e del caro libri;"COLORIAMO IL NOSTRO FUTURO";AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO,Rete con finalità di prevenzione della dispersione scolastica; RETE REGIONALE POLO FORMATIVO DIGITALE MARCHE, finalizzata ad attività formative per il personale docente; IN RETE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DELLA DISPERSIONE, Rete formata ai sensi del D.M. 7 febbraio 2014 . AREE A RISCHIO E A FORTE PROCESSO MIGRATORIO per la prevenzione della dispersione scolastica. CENTRO TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE CTI con finalità ddi scambio di documentazione e formazione , per il miglioramento dell'inclusione degli alunni BES.	Gli insegnanti della scuola non sempre sono consapevoli delle opportunità loro offerte dalle reti di scuole a cui l'istituto aderisce.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	22,7	17,5	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	22,7	23,4	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	43,2	46,7	36,5
	Alto livello di partecipazione	11,4	12,4	12,7
Situazione della scuola: ANIC83200L %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,3	7,6	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	74,4	73,6	73,6
	Alto coinvolgimento	16,3	18,8	16,9
Situazione della scuola: ANIC83200L %	Medio - alto co			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione dei genitori alla vita scolastica è delineata nel regolamento di istituto, la loro presenza sia a livello contributivo-economico che socio-culturale e didattico-educativa risulta fondamentale e determinante per il buon funzionamento della scuola; la scuola d'altro canto sia a livello di singole classi che come istituzione coinvolge i genitori in molte iniziative: la partecipazione ad azioni di miglioramento strutturale, organizzazione di eventi e manifestazioni pubbliche.	La scuola può ancora migliorare nel coinvolgimento dei genitori . A tal proposito è stata finalizzata la partecipazione dell'Istituzione scolastica ad alcuni PON.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	✓	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa in modo attivo a reti di scuola nazionali e regionali, ha collaborazioni diverse con soggetti esterni: Università degli studi di Macerata, Università Politecnica Delle Marche, Istituti di Istruzione Superiore,ecc... Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Politiche scolastiche di istituto	Certificazione Comp_2014 SEC I GR.pdf
Politiche scolastiche di istituto	Indicatori-Primaria_2013-14.pdf
Politiche scolastiche di istituto	Indicatori-Sec-I-Gr_2013-14.pdf
Politiche scolastiche di istituto	organizzazione curricolo.pdf
Politiche scolastiche di istituto	Certificazione Comp_2014 PRIMARIA.pdf
monitoraggio organi competenti	monitoraggio degli organi competenti.pdf
organizzazione oraria	modalità orarie ampliamento offerta formativa.pdf
organizzazione oraria	modalità fruizione degli spazi.pdf
organizzazione oraria	modalità fruizione supporti didattici.pdf
organizzazione spazi	risorse strutturali dal bilancio sociale.pdf
attività e strategie didattiche	ampliamento offerta formativa.pdf
attività e strategie didattiche	questionario docenti.pdf
regolamento di Istituto	regolamento istituto.pdf
clima scolastico	CLIMA SCOLASTICO GENITORI.pdf
clima scolastico	CLIMA SCOLASTICO STUDENTI.pdf
clima scolastico	imoegno sociale della scuola sul territorio.pdf
MONITORAGGIO INCLUSIONE	MONITORAGGIO INCLUSIONE.pdf
attività di recupero	attività di recupero.pdf
risultati azioni per il potenziamento	RISULTATI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI.pdf
attività di potenziamento	azioni di potenziamento.pdf
monitoraggio continuità e orientamento	monitoraggio orientamento e continuità.pdf
monitoraggio continuità e orientamento	monitoraggio orientamento e continuità.pdf
scelta delle priorità	FORMAT Rapporto Autovalutazione VALES.pdf
individuazione delle priorità	ampliamento offerta formativa.pdf
individuazione delle priorità	scelta delle priorità della scuola.pdf
individuazione delle priorità	obiettivi di miglioramento.pdf
funzioni strumentali	percentuale docenti funzione strumentale.pdf
collaboratori DS	docenti coinvolti in attività aggiuntive di non insegnamento.pdf
referenti attività aggiuntiva per gli alunni	docenti coinvolti in attività aggiuntive per gli studenti.pdf
funzioni strumentali	percentuale docenti funzione strumentale.pdf
docenti coinvolti in attività aggiuntive di non insegnamento	docenti coinvolti in attività aggiuntive di non insegnamento.pdf
risorse utilizzate	risorse utilizzate.pdf
distribuzione delle risorse economiche	risorse economiche.pdf
docenti funzione strumentale	percentuale docenti funzione strumentale.pdf
formazione ultimo biennio	corsi formazione per docenti dell'ultimo biennio.pdf
docenti coinvolti in attività aggiuntive di non insegnamento	docenti coinvolti in attività aggiuntive di non insegnamento.pdf
Docenti coinvolti in attività aggiuntive di insegnamento per gli studenti	docenti coinvolti in attività aggiuntive per gli studenti.pdf
incontri dei docenti	monitoraggio degli organi competenti.pdf
accordi di rete	accordi di rete.pdf
contributo famiglie	contributo famiglie.pdf

regolamento istituto	regolamento di istituto titolo 3.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	RIDURRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO E LA DISPERSIONE, POTENZIANDO L'INCLUSIONE E L'ASSUNZIONE DI RESPONSABILITA' AL FINE DEL SUCCESSO FORMATIVO DI OGNUNO	ATTIVAZIONE DI CORSI DI RECUPERO, CONSOLIDAMENTO E POTENZIAMENTO AL FINE DI DIMINUIRE L'INSUCCESSO SCOLASTICO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE IN LINGUA MADRE, ATTRAVERSO L'USO CONSAPEVOLE IN CONTESTI DI TIPO CIVICO, RELAZIONALE, DECISIONALE, CULTURALE.	1) RIDURRE GLI ESITI NON SUFFICIENTI PER LA MATERIA Lingua Italiana FINO AL 6% (2% ANNUO) 2) FAVORIRE I FINANZIAMENTI PER LA FORMAZIONE DOCENTE
		VALORIZZARE E POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE CON RIFERIMENTO ALLE LINGUE COMUNITARIE E IN PARTICOLARE ALLA LINGUA INGLESE.	1) IMPLEMENTARE LA METODOLOGIA CLIL QUANTIFICABILE IN ORE E STUDENTI COINVOLTI. 2) PREDISPORRE ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO IN ORARIO AGGIUNTIVO.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
La scuola considera fondamentale il successo formativo di tutti gli studenti e vuol operare in modo da creare le condizioni più favorevoli all'apprendimento ed innalzare i livelli di istruzione e le competenze. In quest'ottica l'insegnamento,utilizzando la lingua madre e le lingue straniere, deve essere al passo con i tempi, aperto alla sperimentazione e all'innovazione didattica;i processi svolti dovranno favorire la motivazione e il senso di autostima, anche attraverso una didattica attiva che predilige le attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza. Si considera fondamentale, allora , l'attivazione in orario curricolare ed extracurricolare di percorsi non solo di recupero e consolidamento , ma anche di potenziamento nell'ambito della scuola sia primaria che secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)

	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare e verificare il curricolo in verticale partendo dalle competenze chiave di cittadinanza esplicitando conoscenza, abilità ed attitudini.
		Progettare percorsi didattici innovativi (CLIL, debate, classe rovesciata e scomposta,robotica …) e condividerli all'interno dei Consigli di classe.
		-Migliorare la definizione delle prove comuni.
		Definire criteri e finalità per l'adozione di testi scolastici digitali.
	Ambiente di apprendimento	Sviluppare competenze digitali degli alunni con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei media.
		Favorire l'aggiornamento dei docenti per l'acquisizione di metodologie didattiche innovative (laboratori,cooperative learning, avanguardie)
	Inclusione e differenziazione	Potenziare l'inclusione scolastica di tutti gli alunni anche con il supporto di servizi del territorio.
		Prevenire e contrastare la dispersione scolastica.
		Valorizzare l'educazione interculturale e alla pace. Sostenere l'assunzione di responsabilità e la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
	Continuita' e orientamento	Migliorare le pratiche di passaggio tra i vari ordini scolastici.
		Valorizzare un sistema di orientamento dell'individuo come persona , studente , cittadino.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Procedere alla progressiva istituzione della segreteria digitale.
		Potenziare o rimodulare il tempo scuola, prevedendo l'apertura pomeridiana per l'attuazione di alcuni laboratori.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Valorizzare il merito .
		Verificare l'individuazione dei docenti a cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57 del piano Nazionale per la Scuola Digitale.
		Migliorare la formazione dei docenti all'innovazione didattica ed alla cultura digitale per lo sviluppo delle competenze lavorative degli studenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Favorire l'apertura al territorio, alle famiglie , al terzo settore e alle imprese.
		Accrescere le competenze in ambito artistico-musicale in collaborazione con Istituti pubblici e privati.
		Apertura della scuola in orario extrascolastico.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
GLI OBIETTIVI SOPRA RIPORTATI CONTRIBUISCONO ALLA FORMAZIONE DELLA PERSONA, AL MIGLIORAMENTO DEI RISULTATI SCOLASTICI E ALL'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA, COME DA RACCOMANDAZIONE DEL 18 DICEMBRE 2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA, DOCUMENTO CHE INSERISCE TRA LE OTTO COMPETENZE CHIAVE QUELLE RIGUARDANTI LE ACQUISIZIONI NELLE AREE FONDAMENTALI DELLA COMUNICAZIONE IN MADRELINGUA ITALIANA E LINGUA STRANIERA. GLI OBIETTIVI SCELTI RAPPRESENTANO, INOLTRE, LA DEFINIZIONE ORGANIZZATIVA DELLE ATTIVITA' ATTRAVERSO LE QUALI SI STA OPERANDO, AL FINE DI AGIRE CONCRETAMENTE PER RAGGIUNGERE LE PRIORITA' STRATEGICHE INDIVIDUATE.